

Vaccinazioni: in Emilia Romagna (dosi permettendo) il 26 aprile al via le prenotazioni degli over 65

L'Emilia-Romagna si conferma fra le regioni che vaccinano di più e utilizza tutte le dosi disponibili: siamo oltre il 90%, restano quindi davvero le scorte minime necessarie ai richiami.

In piena sintonia con le nuove indicazioni del Governo, si stanno vaccinando le persone estremamente vulnerabili, cioè quelle con patologie critiche, anche a domicilio, il personale sanitario rimasto, e gli anziani, con priorità agli over80 e agli over70, mentre sono sospese le prenotazioni per tutte le altre categorie, come il personale della scuola e dell'Università, le forze dell'ordine e le forze armate, così come appunto previsto dal livello nazionale.

A fare il punto, oggi pomeriggio in video conferenza stampa, sull'andamento della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, è stato l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini.

L'Emilia-Romagna ha ridefinito il piano della propria campagna vaccinale alla luce delle ultime disposizioni del Commissario nazionale, che impone anche un 'passo' di oltre 20mila somministrazioni al giorno a fronte delle forniture attualmente disponibili e in arrivo, pari alle 300mila dosi per l'Emilia-Romagna da oggi al 25 aprile.

Lo stesso piano del Governo prevede per l'Emilia-Romagna tra le 37mila e le 40mila dosi al giorno, quando in Italia il totale di somministrazioni giornaliere raggiungerà il mezzo milione: una soglia che il sistema vaccinale regionale sarebbe già ora in grado di garantire, come ha dimostrato nel mese di aprile, arrivando anche a oltrepassare quota 30mila, a conferma del fatto che, in presenza dei giusti quantitativi di vaccini, la macchina organizzativa è pronta a incrementare ulteriormente il ritmo.

Si parte con gli over60

Se tutto procederà come previsto dal Governo, si parte anche con la vaccinazione degli over60. Da lunedì 26 aprile saranno aperte le agende per gli appuntamenti vaccinali dei cittadini dai 65 ai 69 anni, quindi i nati dal 1952 al 1956 compresi, e due settimane dopo, lunedì 10 maggio, al via le prenotazioni per la fascia d'età 60-64 anni, cioè le classi dal 1957 al 1961. E quindi per tutti loro subito data, luogo e ora per la somministrazione.

A breve verranno definite le modalità precise, ma i canali saranno comunque gli stessi adottati finora (farmacie, Cup, Fse, web, numeri di telefono predisposti dalle Aziende sanitarie): un sistema che anche lunedì scorso, giorno di apertura delle agende per i 70-74enni, ha permesso a oltre 100mila emiliano-romagnoli di fissare data, luogo e ora dell'appuntamento. Il procedimento regionale, infatti, permette da subito di fissare la data della somministrazione, e non la sola possibilità di dare la propria disponibilità, a cui deve

Vaccinazioni: in Emilia Romagna (dosi permettendo) il 26 aprile al via
le prenotazioni degli over 65

seguire poi una successiva comunicazione con l'effettivo appuntamento.

L'Emilia-Romagna, dunque, è già allineata alle indicazioni della struttura commissariale anche sulle categorie da vaccinare, perché più a rischio, e ha recepito la circolare del ministero della Salute sul vaccino Vaxzevira, noto come Astrazeneca: non sarà più somministrato a chi ha meno di 60 anni, ad esclusione di chi deve completare l'immunizzazione dopo aver già ricevuto la prima dose con quel vaccino.

Dalla struttura commissariale si attendono invece conferme se è possibile procedere a vaccinare il personale scolastico, universitario, delle forze dell'ordine e delle forze armate che si era già prenotato (perché considerato prioritario dal precedente piano nazionale), così come ulteriori indicazioni sono necessarie anche per capire come regolarsi con le carceri.

Obiettivi prioritari

La campagna si concentra dunque su due obiettivi principali: entro la prima settimana di maggio l'immunizzazione totale degli over 80, che al momento hanno ricevuto la prima dose nell'85% dei casi e la seconda nel 50%, e la prima dose per tutti i soggetti estremamente vulnerabili e i disabili gravi entro la fine del mese maggio. A vaccinare tutte queste categorie saranno le Aziende sanitarie locali, utilizzando i prodotti Pfizer-BionTech e Moderna.

Proseguono anche le prenotazioni e le vaccinazioni per le persone dai 70 ai 79 anni (con Vaxzevira-Astrazeneca), e quelle ai genitori, tutori o affidatari dei minori di 16 anni estremamente vulnerabili (cioè quei minori che non possono essere vaccinati per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia d'età. In questo caso i vaccini per genitori, tutori o affidatari sono Pfizer e Moderna), naturalmente a prescindere dall'età, considerando prioritario in questo caso tutelare bambini e ragazzi che si trovano in situazioni di grande fragilità.

Avanti anche con le vaccinazioni a domicilio per anziani, disabili gravi e altri patologici a forte rischio impossibilitati a recarsi al punto vaccinale (che effettuano le Ausl con Moderna, quando possibile e in presenza di specifici accordi, con l'ausilio dei medici di medicina generale). Per le somministrazioni a conviventi e caregiver, comprese le assistenti familiari, di persone con disabilità gravi o patologie estremamente vulnerabili la data di inizio prevista è la prima settimana di maggio, quando arriveranno le nuove forniture di vaccino: i primi ad essere chiamati saranno gli ultrasessantenni, dal momento che il prodotto che al momento si prevede che possa essere utilizzato è Vaxzevira-Astrazeneca.

Vaccinazioni: in Emilia Romagna (dosi permettendo) il 26 aprile al via le prenotazioni degli over 65

E procede la somministrazione del vaccino per il personale sanitario. Al momento ha ricevuto una dose di vaccino l'84,7% degli infermieri, l'88,1% dei medici di famiglia, l'87,7% degli altri medici e il 78,6% degli operatori socio-sanitari (Oss). Un'adesione massiccia, ma anche in ragione dell'obbligatorietà stabilita dal Governo, si conta di completare al più presto queste categorie professionali. Si ricorda che in caso di rifiuto al vaccino, saranno applicate le norme nazionali in materia.

Altra novità, primo esempio in Italia, l'avvio nei prossimi giorni delle prenotazioni per le persone che soffrono di obesità. Per questo verrà proposto un accordo alle associazioni di categoria dei farmacisti.

“Siamo fra le regioni che vaccinano di più in Italia- afferma Donini-. Una campagna vaccinale, la nostra, per fasce d'età e categorie fragili, quindi già allineata alle nuove indicazioni del generale Figliuolo, che ci aiutano a fare ancora più chiarezza e definire le priorità. Il vero grande problema resta la carenza di dosi, con le aziende produttrici che non riescono a rispettare gli accordi presi e gli stop cautelativi, ultimo quello di Johnson&Johnson, che se da una parte confermano la massima attenzione della scienza sul fronte della sicurezza, dall'altra ci impediscono di programmare un calendario ben definito. Ci viene spesso chiesto- sottolinea l'assessore- della possibilità di vaccinare in farmacia: ecco, noi al momento non abbiamo bisogno di ampliare i punti vaccinali, che sono più di 140, ma di avere più vaccini a disposizione. Quando sarà il momento, coinvolgeremo i farmacisti come abbiamo già fatto per i tamponi e i test sierologici e come faremo per le persone gravemente sovrappeso, con un accordo regionale che proporremo alle associazioni di categoria”.

“Come Emilia-Romagna abbiamo dimostrato proprio in questi giorni di poter tranquillamente superare le 30mila somministrazioni giornaliere- prosegue Donini- ma dalla Struttura commissariale viene stabilito per noi un 'passo vaccinale' di 22mila dosi per non rischiare di esaurirle prima della fine del mese di aprile: è una situazione frustrante, per tutti i cittadini che aspettano il vaccino per tornare alla normalità e per il personale sanitario che lotta da oltre un anno senza mai risparmiarsi contro questa pandemia”.

Verso accordo per le persone gravemente sovrappeso

Tra le ulteriori novità della campagna vaccinale, c'è anche l'accordo che verrà proposto dalla Regione alle associazioni dei farmacisti che consentirà, alle persone gravemente sovrappeso, a partire dalla prossima settimana di eseguire in farmacia il test per l'indice di massa corporea, e qualora il risultato li configuri tra coloro che sono inseriti tra gli estremamente vulnerabili e quindi tra i prioritari nella vaccinazione, il farmacista provvederà direttamente

Vaccinazioni: in Emilia Romagna (dosi permettendo) il 26 aprile al via
le prenotazioni degli over 65

tramite FarmaCUP ad effettuare la prenotazione della vaccinazione per il cittadino. Si tratterà del primo esempio nazionale di un accordo di questo tipo. Chi, dunque, ritiene di far parte di questa categoria e non è già stato chiamato dall'Ausl, potrà rivolgersi in farmacia per fare il test.

Questa procedura è stata scelta perché, a fronte di ricerche che stimano 350mila persone in Emilia-Romagna tra i 16 e i 69 anni classificabili come gravemente sovrappeso, non è possibile sapere con precisione chi rientri nella fascia di rischio che dà accesso alla vaccinazione prioritaria, dal momento che molti tra loro non ricorrono con frequenza a prestazioni mediche, a partire dalla visita al medico di famiglia, e non sono quindi stati certificati, rendendo così impossibile convocarli direttamente.

Il punto sull'andamento della campagna

Nella giornata di ieri sono state somministrate 22.592 dosi, quindi oltre il "passo" previsto dalla Struttura Commissariale, qualora arrivino i vaccini previsti.

Alle 15 di oggi erano state somministrate 1.184.576 dosi di vaccino, di cui 355.820 sono seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Ammontano a 101.211, pari al 7,9% del consegnato, le dosi tenute di scorta per le seconde vaccinazioni, come da disposizioni nazionali.

Rispetto alle dosi attese, oggi sono arrivate 112.320 dosi di Pfizer. Di qui a fine mese ne sono attese altre 112.320 di Pfizer e 69.900 di Astrazeneca, per un totale di quasi trecentomila dosi.